Théodore de Bèze, *Abraham sacrificant. Tragedie Française*

Michele Mastroianni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9829>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9829

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 ottobre 2007

Paginazione: 427-428

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michele Mastroianni, «Théodore de Bèze, *Abraham sacrificant. Tragedie Française*», *Studi Francesi* [Online], 152 (LI | II) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 07 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9829> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9829>

Questo documento è stato generato automaticamente il 7 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Théodore de Bèze, *Abraham sacrificant. Tragedie Française*

Michele Mastroianni

NOTIZIA

THÉODORE DE BÈZE, *Abraham sacrificant. Tragedie Française*, édition critique établie par Marguerite SOULIÉ et Jean-Dominique BEAUDIN, Paris, Champion («Textes de la Renaissance», 122), 2006, pp. 121.

- 1 Dopo l'edizione a cura di K. Cameron, K.M. Hall e F. Higman (Genève, Droz, 1967) – il cui testo è stato riprodotto da P. De Capitani nel *corpus* del «Théâtre français de la Renaissance» diretto da E. Balmas e M. Dassonville (1986) – compare ora una nuova edizione critica che, dal punto di vista testuale, segue i criteri della precedente (testo base, quello dell'*editio princeps* del 1550), arricchendo l'apparato delle varianti con la registrazione di variazioni grafiche che possono eventualmente corrispondere a pronunce differenti, a un'oscillazione nell'accordo grammaticale, a una distinzione tra i tempi verbali. L'edizione Soulié-Beaudin completa inoltre l'esame delle cinquecentine collazionando anche l'edizione del 1551, in precedenza trascurata. Accurata e puntuale, l'introduzione ricostruisce i rapporti di genere di questa *pièce*, la prima a porre il problema della *tragédie sainte* in una prospettiva che non è più quella dei *mystères* medievali ma che è quella della difesa o dell'opposizione a un teatro rinascimentale che si vuole ispirato ai modelli classici greci e latini.